



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI
Area 10 – Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi

Prot. n. 607691 /GR/02/10

Roma 03 NOV 2014

Spett.le **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale Territorio,
Urbanistica, Mobilità e Rifiuti
alla. c.a. **Arch. Manuela Manetti**
Fax 06.5168.8859

INVIATA VIA FAX-PEC

e, p.c. **Area Urbanistica, Copianificazione**
Comunale: Roma Capitale e
Progetti Speciali
alla. c.a. **Arch. Maria Teresa Longo**
Fax 06.5168.5821

SEDI

OGGETTO: Variante ai comparti Z19 e Z20, complesso residenziale “Giardini di Roma” in località Malafede. Municipio X (ex XIII) di Roma Capitale.

Si riscontra la nota prot. n. 154910 del 13/10/2014 con la quale Roma Capitale, Dipartimento Programmazione Attuazione Urbanistica, Direzione Trasformazione Urbana, UO Riquilificazione diffusa, ha trasmesso gli elaborati relativi al nuovo progetto urbanistico di cui in oggetto al fine di acquisire il parere della scrivente per la **Conferenza di Servizi convocata per il giorno 04/11/2014.**

Al riguardo, la scrivente Area, esaminata la soluzione progettuale proposta relativamente alla “Nuova fermata Giardini di Roma” lungo la ferrovia Roma-Lido di Ostia, rappresenta quanto segue al fine di consentire la redazione del definitivo parere unico della Direzione:

- relativamente al Quadro Economico dell'intervento non si evince se la voce B5 “Assistenza e sorveglianza nel corso dei lavori” pari a 300.000,00 euro corrisponda all'importo richiesto dall'esercente ATAC con la nota prot. n. 44801 del 16/03/2010 per far fronte agli oneri di rallentamento convogli; agli oneri per la programmazione e gestione delle attività di cantiere interferenti con l'esercizio ferroviario e per l'eventuale disalimentazione notturna della linea di contatto; agli oneri per la verifica

- e l'istruttoria dei progetti; alle spese di amministrazione e generali; alle spese per interventi di controllo da parte degli enti preposti; agli oneri necessari per lo spostamento degli impianti elettroferroviari per la sorveglianza e la scorta al cantiere per un totale stimato in 300.000,00 Euro. Qualora detta somma non fosse la somma richiesta dall'Esercente per far fronte ai maggiori oneri si chiede di prevedere una nuova voce nel Quadro Economico;
- relativamente alle scale mobili, trattandosi di impianti in servizio pubblico, le normative di riferimento devono essere:
- DPR n. 753 dell'11/07/80;
 - DM 18/09/1975 per i soli articoli in vigore;
 - Circolare DG n. 19/2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - DM n. 23 del 02/01/1985;
 - Norma Uni EN 115, ultima edizione;
 - Direttiva Macchine 2006/42 CE;
 - Norma UNI 11168-I edizione febbraio 2006 (relativamente alla Parte I: Criteri progettuali per le metropolitane);
 - DPR n. 503 del 24/07/1996;
- relativamente agli ascensori, trattandosi di impianti in servizio pubblico, le normative di riferimento devono essere:
- DPR n. 753 dell'11/07/80;
 - DM n. 23 del 02/01/1985;
 - DM n. 587 del 09/12/1987;
 - DPR n. 162 del 30/04/1999;
 - Decreto 11/01/2010 Norme relative all'esercizio degli ascensori in servizio pubblico destinati al trasporto di persone;
 - Norma Uni EN 81-28 edizione maggio 2004;
 - Norma Uni EN 81-70 edizione ottobre 2005;



- Norma Uni EN 81-73 edizione 2005;
 - Norma Uni EN 81-71 edizione dicembre 2006;
 - Norma Uni EN 81-1 e 81-2 edizioni 2010;
- relativamente agli ascensori di progetto si prescrive che le dimensioni interne della cabina siano pari a 1.500 mm per la larghezza e 1.600 mm per la profondità, così come i recenti impianti aperti all'esercizio dal medesimo esercente;
- relativamente agli ascensori si rileva che l'ubicazione degli impianti non è a norma con quanto previsto dalla Norma UNI 7744:98 laddove al punto 6.2.3.3 prevede che *“i vani di uscita degli ascensori (cd vestiboli) devono avere una superficie almeno doppia della superficie utile di pavimento della cabina o del gruppo di cabine”*;
- relativamente agli ascensori e alle scale mobili, gli stessi dovranno essere del tipo *“remotizzabili”*;
- il progetto esecutivo degli impianti traslo-elevatori dovrà essere trasmesso dall'esercente all'Ufficio Speciale Trasporti ad Impianti Fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di ottenere il nulla osta ai fini della sicurezza di cui all'art. 3 del DPR 753/80;
- relativamente ai bagni della fermata, si chiede che la porta di accesso agli stessi possa essere visibile dal gabbiotto dell'Operatore di Stazione;
- relativamente agli ingressi dell'atrio, dovrà essere assicurata l'apertura e la chiusura dell'impianto da remoto;
- relativamente alla larghezza delle rampe di scale fisse si rileva che, non consentono il trasporto di biciclette al seguito del passeggero, come previsto dalla Disposizione Operativa n. 23 del 22/02/2011 e ss.mm.ii. emanata dal Direttore Metroferrovie di ATAC, e che, pertanto, in caso di ascensori fuori servizio le biciclette non sarebbero ammesse alla fermata. Per rendere sempre accessibile la fermata agli utenti con le biciclette è opportuno prevedere scale fisse di ampiezza utile tra i due corrimani di 6 moduli pari a 240 cm. Inoltre, si chiede di realizzare, tra le pareti ed i canali di scolo delle acque di lavaggio ai lati delle scale, opportune guide ove poter



DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI
Area 10 – Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi

- poggiare le ruote delle biciclette durante la salita o la discesa delle biciclette condotte a mano;
- relativamente alle sistemazioni esterne alla fermata si rileva la mancanza di zone per il *Kiss and ride*;
 - il proponente “Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. FONDO SENECA” è inadempiente rispetto a quanto previsto dall’art. 40, comma I, del DPR 753/80 laddove è previsto che *“nei casi di nuovi insediamenti abitativi o industriali adiacenti alle ferrovie è fatto obbligo ai proprietari di provvedere, ai fini della sicurezza pubblica e dell’esercizio ferroviario, alla preventiva idonea recinzione dei terreni stessi in prossimità della sede ferroviaria. Si prescrive che tutta la proprietà ferroviaria, per entrambi i lati della ferrovia, nei pressi dell’abitato Giardini di Roma e per un ulteriore franco di 100 m (per un totale di ulteriori 400 metri) venga opportunamente recintata mediante muro in cemento armato sormontato da grigliato metallico analogamente alle recinzioni di recente posa in opera lungo la medesima linea;*
 - il progetto in esame, nell’ambito della Conferenza di Servizi dovrà essere trasmesso per i dovuti pareri all’Ufficio Speciale Trasporti ad Impianti Fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di acquisire il nulla osta ai fini della sicurezza di cui all’art. 3 del DPR 753/80.

La presente istruttoria non assolve il proponente “Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. FONDO SENECA” dagli obblighi di cui all’art. 49 e seguenti del DPR 753/80.

Si resta a disposizione per i chiarimenti del caso.

Il funzionario istruttore
(Ing. Federico BLASEVICH)



Il Dirigente dell’Area 10
(Ing. Carlo CECCONI)



FBh 27/10/2014